

Ingegneri, sisma bonus utile per la prevenzione

Il sisma bonus è un'agevolazione che presenta molti aspetti positivi, mentre la sua diffusione presenta alcune criticità. Tra queste, vi è il basso livello di informazione sulla misura e, in generale, sulla necessità di agire preventivamente contro il rischio sismico. Questi alcuni dei rilievi espressi dal Consiglio nazionale degli ingegneri (Cni) in merito all'agevolazione introdotta dalla legge di Bilancio. «Il sisma bonus è molto importante per almeno tre motivi», afferma Armando Zambrano, presidente del Cni. «Intanto la portata strategica dello strumento, finalizzato a promuovere una maggiore cultura della gestione del rischio, per agire in via preventiva piuttosto che dopo un evento sismico. Il secondo aspetto concerne il potenziale raggio di intervento della misura, che può agevolare interventi su quasi tutto il territorio nazionale. Infine, la modalità con cui viene attivata la procedura per l'ottenimento delle agevolazioni, che passa per una certificazione di esclusiva competenza di personale tecnico». L'aspetto critico riguarda soprattutto, come detto, il basso livello di informazione sul tema della prevenzione sismica e, nello specifico, sulla nuova agevolazione. Secondo quanto emerso da una ricerca del centro studi Cni, effettuata su un campione di 4 mila ingegneri, il 54% degli intervistati dichiara di aver sentito parlare del bonus ma di non conoscerlo nel dettaglio, mentre quasi il 12% ha ammesso di non conoscerlo affatto. La scarsa cultura della prevenzione rappresenta un altro elemento ostativo ad una rapida diffusione della misura. Su questo aspetto, le principali criticità individuate dal sondaggio sono quattro: la scarsa consapevolezza dei proprietari di immobili della necessità di interventi di mitigazione del rischio; i lavori per la mitigazione ritenuti troppo invasivi; l'impossibilità, per gli incapienti, di ricorrere al sisma bonus; la scarsa conoscenza della misura da parte dei proprietari. L'agevolazione consiste in una detrazione fiscale finalizzata ad incentivare le spese per interventi strutturali; in particolare lo sgravio riguarda interventi di miglioramento e adeguamento sismico degli immobili. Possono usufruire della detrazione le abitazioni (prima e seconda casa), gli immobili ad uso commerciale e attività produttive e le parti comuni dei condomini situati nelle zone sismiche 1,2 e 3. Per le spese sostenute tra il primo gennaio 2017 e il 31 dicembre 2021 spetta una detrazione del 50%.

Michele Damiani

